

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

S. E. Guido Pighetti,

chiamato a Roma al Ministero dell'Interno con funzioni ispettive, invio nel partire da Siena una lettera di commiato che qui riportiamo:

Lasciando la direzione di questa Prefettura porgo alle Autorità e ai Capi degli organismi del Regime il mio cordiale saluto e il mio vivo ringraziamento.

Dissi, nel mio saluto alle Autorità e ai Capi degli Organismi del Regime, appena giunto, che contavo sulla cooperazione di tutti i buoni, di tutti gli intelligenti, di tutti i forti in quanto il Governo fascista che è Governo appunto di bontà, di intelligenza, di forza deve assolutamente raggiungere lo scopo di dare all'Italia la dirigenza di cui Essa ha bisogno. Tale collaborazione sostanzialmente ho avuto, e di ciò non posso non compiacermi.

La Provincia di Siena ha ora nel campo amministrativo economico e sindacale una salda dirigenza che garantisce del conseguimento delle mete più ardue e lontane. Per tale conseguimento io, che ho avuto l'onore di dirigere le sorti della Provincia per circa due anni, formulo fervidi auguri.

Il Prefetto GUIDO PIGHETTI

All'alto funzionario, insigne per le doti dell'animo e dell'intelletto, il devoto commiato di questo giornale e l'augurio di una splendida meritata ascensione.

S. E. Avv. GIUSEPPE TOFFANO

È il nuovo Prefetto della nostra Provincia. Pubblichiamo un breve cenno del suo splendido passato nel numero precedente dicendo che, durante la guerra, fu con reparti di prima linea e combatté valorosamente nel Trentino, sul Carso e al Piave. Comandante di compagnia ardentissimo e intelligente, fu protagonista di brillanti operazioni e si meritò sul campo la medaglia d'argento. Degna di menzione la parte da lui presa alle ultime sanguinose azioni del Grappa che furono preludio della vittoria finale.

S. E. Toffano è decorato anche di due croci al merito di guerra, delle quali una al valore per avere interrotto spontaneamente la licenza ed essere ritornato presso il proprio reparto, che sapeva impegnato in un aspro combattimento.

Fascista di salda e fortissima tempra, brillante ed acuto giornalista, distinto avvocato del Foro veneziano, ha percorso rapidamente — sebbene giovanissimo essendo nato il 19 marzo 1890 ad Agna (Padova) — nell'Amministrazione dei Lavori pubblici i vari gradi della carriera fino a quello di Capo Sezione.

Al nuovo insigne Gerarca della nostra Provincia il *Progresso* porge riverente devoto saluto.

Il sen. GUGLIELMO MARCONI

e la sua nuova scoperta

I nostri lettori sanno già delle meravigliose applicazioni del nostro Guglielmo Marconi con le « onde corte ».

Si tratta di un nuovo tipo di stazione radiofonica studiato specialmente per applicazioni navali ed è il tipo di massima efficienza finora creato per il servizio radiotelefonico a bordo di navi.

Mediante questa nuova stazione è possibile comunicare telefonicamente da bordo di una nave con una grande città per modo che ogni passeggero, stando in viaggio, può telefonare comodamente a casa propria in qualunque parte del mondo essa si trovi.

Il meraviglioso della nuova scoperta del nostro Marconi consiste non solo nella piccolezza dell'apparecchio e nella distanza addirittura enorme, ma ancora nel fatto che mentre finora gli apparecchi erano posti tra stazioni fisse ed erano di grande potenza, la potenza di quest'ultimo è limitata come può esserlo quella di un apparecchio adattabile a bordo di una nave.

Intanto tutto il mondo è pervaso da sentimenti di vivissima ammirazione per il prodigioso esperimento, pienamente riuscito e per la prima volta compiuto a Genova mercoledì 26, mediante un nuovo apparecchio capace di trasmettere l'energia elettrica, attraverso lo spazio, senza fili. L'esperimento è una nuova alta espressione del genio del nostro Marconi e rappresenta già un formidabile passo avanti nella tecnica e nella scienza.

Ha ben ragione l'Italia di essere orgogliosa del sommo inventore. Egli è suo vanto, è sua gloria purissima.

Si dice che avremo presto anche noi delle stazioni radiotelefoniche. Siamone lieti: così fra poco l'Italia parlerà col mondo attraverso lo spazio e la sua favella circolerà insieme alle altre nel muto gioco delle onde radiotelefoniche.

La riforma daziaria e la riduzione del costo della vita

L'abolizione delle barriere daziarie avrà senza dubbio una ripercussione sul costo della vita che fino ad oggi non risenti, come era lecito attendersi dalla quota 90 perchè il commercio al minuto per cento e più ragioni artificiali, la più parte riesce a sfuggire alle leggi economiche per un arbitrio di coloro che lo esercitano e meglio lo comandano e che non è facile poter colpire. Resta inteso tuttavia che l'abolizione delle barriere daziarie dovrà corrispondere a riduzioni del costo della vita.

Da questo punto di vista la riforma dovrà essere seguita sul terreno pratico quotidiano. L'abolizione delle barriere daziarie è troppo grande cosa perchè la cosiddetta vischiosità dei prezzi al minuto non debba cedere.

Occorre indubbiamente qualche tempo prima che ripercussioni dei fenomeni economici si verificino e perciò prima che questi benefici siano risentiti. Però se il processo di assestamento non può essere istantaneo si ricordino i commercianti — così si espresse domenica scorsa a Cagliari il Sottosegretario alle Finanze on. Casalini — che esso non deve durare all'infinito e che la famosa VISCHIOSITA' DEI PREZZI PUÒ ESSERE DISCIOLTA DA SOLVENTI FASCISTI!

Il caro vita si è presentato finora nella sua parte artificiale così: crescendo i prezzi all'ingrosso per una qualsivoglia ragione e i prezzi al minuto crescevano non in proporzione, non aritmeticamente, come si dice, ma geometricamente. I rialzi alla fonte delle merci erano un magnifico motivo

di speculazione per gli accaparratori, intermediari e minutanti. Non si pretende e non pretendiamo il processo inverso, ma è giusto esigere che i benefici, che risultano al commercio dall'abolizione delle barriere daziarie, siano sul serio riversati sui consumatori, che formano la maggior parte del popolo.

Fra i primi benefici, al cui godimento il consumatore sarà chiamato, dovrà esserci quello della diminuzione del caffè, non diminuzione illusoria, ma reale, non per i soli compratori, diremo così familiari di caffè, ma per gli innumerevoli consumatori quotidiani negli esercizi pubblici, sui quali così in fretta s'è sentito il bisogno di aumentare i prezzi in seguito all'aumento recente del dazio doganale che del resto doveva trovare sufficiente compenso nella diminuzione del prezzo del caffè ai luoghi di origine e in quella dei noli dei piroscafi.

Questo nota il giornale *La Nazione* di Firenze. Dal canto suo la *Tribuna* scrive:

Alle cento, centocinquanta, duecento voci colpite dai dazi interni nei grandi comuni si sostituiscono imposte su pochissime voci — le bevande, le carni, il gas luce, l'energia elettrica, i materiali da costruzione — in misura non forte.

Il che dal punto di vista del consumatore, poichè non si vive solo di quelle poche cose anche se sono le essenziali, significa la possibilità immediata di una importante riduzione del costo generale della vita, che taluno valuta ad un buon venti per cento.

Ai commercianti sta ora dare la sensazione la più rapida che è effettivamente così, e che nessuna speculazione verrà esercitata su un provvedimento che è, fra l'altro, inteso ad un maggior benessere comune. A loro verrà, per i prezzi diminuiti, il vantaggio di una più intensa ripresa di consumi. E' molto.

Sono tutti i riguardi e tutti gli aspetti il rovesciamento delle barriere daziarie deve quindi esser salutato con unanime ed alta soddisfazione dal popolo italiano.

Tengasi infine presente quello che in merito ai vantaggi per i consumatori ha dichiarato nella sua intervista al *Popolo di Roma* il Ministro delle Finanze: «... I vantaggi del nuovo ordinamento oltre che dai produttori devono risentirsi dai consumatori. Io non dubito che i commercianti, che tanto hanno invocata questa riforma, sapranno volenterosamente adoprarsi perchè i benefici che da essa derivano abbiano pronta ripercussione sui prezzi al minuto. E conto in ciò sulla efficace influenza delle organizzazioni sindacali fasciste.

Una grandiosa opera di igiene e di civiltà

Abbiamo sott'occhio la relazione dell'ing. Bayon quale commissario del Consorzio per l'acquedotto dal Vivo alle popolazioni della Val di Chiana e della Val d'Orcia. Diciamo subito che l'abbiamo letta volentieri in quanto ci ha messo al corrente della fervida, sapiente e tenace attività spiegata dal direttore

dei lavori ing. Andrea Mascagni e dal commissario Bajon coadiuvato questi con competenza ed impegno encomiabilissimi dal cav. Gigli prima ed ora dal cav. Alessandro Papi.

L'opera invero assolta dal Consorzio, dal suo inizio ad oggi, è stata di una importanza e di una mole tale da fare grande onore alla direzione tecnica ed agli organi amministrativi e contabili del Consorzio stesso.

Quale il programma che s'intende svolgere in questo nuovo anno 1930?

« Come programma immediato — si legge nella relazione — oltre a promuovere ormai i collaudi dei lavori ultimati per tutte le conseguenze di ragione, si impone indubbiamente di procedere con ritmo sempre più accelerato alla esecuzione delle restanti condutture. Perciò entro la prossima primavera appalteremo il 4. lotto della condotta principale dalla diramazione Petroio fino a Sinalunga e Cappella, e poco dopo si appalterà pure la condotta di diramazione per Torrita Abbadia Gracciano Acquaviva per una lunghezza complessiva di m. 24600 ed un importo approssimativo di lire 2739800, e salvo ad estendere questo programma di lavoro al tratto dal Poggio di Tòtona al serbatoio di Chianciano per una lunghezza di m. 4550 e un importo di lire 510487.

Qui la relazione passa ad occuparsi del finanziamento mancante al completamento della grande opera, all'attuazione integrale del progetto. L'ing. Bajon ha ben ragione di ritenere che tale suppletivo finanziamento « debba conseguirsi sotto forma di contributo in base alla legge 24 dicembre 1928 n. 3134 sulla bonifica integrale, tanto più che l'acquedotto in parola serve gran parte del già costituito Comprensorio per la trasformazione agraria della Val d'Orcia, come nella Val di Chiana servirà a portare l'acqua a tanti piccoli agglomerati, fattorie e poderi ubertuosissimi ma oltre ogni dire assetati. Molte delle località — nota l'egregio Bajon — approvvigionate dalle nostre condutture rassomigliano a quelle borgate e villaggi rurali che nelle varie plaghe ancora incolte, con lungimirante visione del bene locale e nazionale, con la menzionata provvidissima legge, si tende a far sorgere, dotandole per prima cosa dell'acqua potabile. Ora, se a tale essenziale bisogno, sì in Val d'Orcia che in Val di Chiana, ha in gran parte provveduto questo Acquedotto evitando la corrispondente spesa al Consorzi di bonifica esistenti e costituendoli, par logico che i contributi statali a tale titolo siano a noi devoluti per consentirci di portare a compimento, senza ulteriori insopportabili aggravii, l'opera intrapresa, coll'obbiettivo sempre più diretto ad estendere alle campagne l'approvvigionamento idrico, sia coll'aumento dei pubblici fontanelli, sia col favorire le concessioni ai privati. Ma noi confidiamo pienamente che il patrio

Governo, così benemerito dell'opera alle nostre cure affidata, non ci abbandonerà nel faticoso cammino, ed accogliendo i voti levatigli ci offrirà i mezzi per condurre a fondo l'umanissima impresa ».

Nella sua lucida relazione il commissario ing. Bajon ricorda la inaugurazione della prima parte dell'acquedotto a S. Quirico d'Orcia il 28 ottobre dell'anno scorso, e ben nota come l'evento desiderato fosse per quel popolo motivo di festa e di gioia. « Quella nobile terra — scrive l'ing. Bajon — col suo egregio podestà sig. Sallustio Barlucchi, con le altre Autorità locali, con tutta la sua Cittadinanza, mostrò quale importanza annettesse all'avvenimento, che in quel giorno si compiva, quale fosse nell'animo di ognuno il contento e la riconoscenza nel vedere finalmente realizzate le proprie antiche e sentite aspirazioni, nel vedere portato a profusione nel cuore della Val d'Orcia il prezioso elemento dell'acqua potabile. Nell'interessamento della stampa, che nella fausta occasione fece conoscere alla Nazione intiera l'importanza dell'opera che stiamo conducendo, nell'intervento o coll'adesione di tutte le alte Autorità politiche e amministrative di Siena e della Provincia, nella bella *Ode all'acqua* letta al banchetto tenuto nelle ospitali sale del marchese Chigi Zondadari dal segretario politico dott. Funari, nei telegrammi di devozione spediti a S. M. il Re, al Duce, ed alle Loro Eccellenze i Ministri delle Finanze, dei Lavori pubblici e del Segretario generale del P. N. F., e soprattutto nell'alto magnifico discorso di S. E. il Prefetto Pighetti che, esaltando i benefizi della linfa saluberrima, la vita rurale e l'opera degli umili, trascinò all'applauso più entusiastico, vennero largamente compensate le cure nostre nel preparare quel memorabile convegno.

L'ing. Bajon termina la sua relazione dicendosi « sorretto ed animato dalla coscienza del dovere compiuto ». Ne ha ben ragione; perocchè egli ha assolto e continua ad assolvere il proprio compito con grande competenza e col massimo impegno.

V A R I E

PER NON DIMENTICARE. — In un articolo sull'Eritrea apparso nell'ultimo numero di *Gerarchia* il senatore Luigi Federzoni riporta le seguenti nefande parole dettate da Filippo Turati per la sua *Critica Sociale* nel gennaio del 1896:

« Ciò che francamente auguriamo e desideriamo, e che nessun rispetto umano ci tratterrà dal dichiarare, ciò che ci sembra il meglio per noi e il meglio per tutti — pur deplorando quant'altri il sacrificio di vite proletarie, o sia di bianchi o di neri, o avvenga nel Tigrè e nelle officine e sui campi nazionali — è che le nostre armi e la nostra bandiera — poiché altra via di uscita pare non vi sia — siano battute così so-

lennemente da togliere ai manigoldi, che ci guidano in quelle terre maledette non tanto la velocità — chè questo è impossibile — ma la possibilità morale di ricominciare. Noi desideriamo e auguriamo questa batosta sintetica e risolutiva ».

Due mesi dopo queste nefande parole ebbero il loro coronamento nella sventura di Adua.

Le conoscano gli italiani della nuova Italia. E soprattutto le ricordino sempre.

COME A BERGAMO SARANNO RIDOTTI I PREZZI DEI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ. — Avendo il giornale la *Voce di Bergamo* pubblicato che gli spacci delle Cooperative metteranno in vendita generi a prezzi ridotti e commentato. opportunamente l'iniziativa gli esercenti, a mezzo della loro Federazione, hanno fatto noto che essi pure porranno in vendita generi di prima necessità a prezzi ridottissimi, iniziando un esperimento economico di negozi associati e provando come l'esercente sappia piegarsi alle esigenze dei tempi con vantaggio del commercio e degli acquirenti.

Ecco una bella iniziativa che vorremmo fosse presa dappertutto, anche da noi.

TUBERCOLOSI E ORDINAMENTO OSPITALIERO. — Discutendosi al Senato il Bilancio degli Interni il Sottosegretario Arpinati dichiarò fra l'altro che per quanto riguarda una più completa separazione negli Ospedali comuni dei tubercolosi dagli altri malati posso assicurare che pensiero costante del Governo e degli Enti interessati è quello di addvenire alla più completa realizzazione di una così elementare norma profilattica.

Prendiamo atto con vero piacere di tale assicurazione, giacchè siamo convinti che il contatto con i tubercolosi è contagiosissimo.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Il nuovo Prefetto S. E. Toffano ha inviato alle Autorità, ai Capi degli Organismi del Regime la seguente circolare:

Nell'assumere le funzioni di Prefetto di questa nobile e gentile Provincia rivolgo alle SS. LL. il mio saluto.

Consapevole dell'arduo compito che mi attende, nell'esalta visione dei problemi che interessano la Provincia, chiedo a tutti qualunque posto si occupi di dirigente o di gregario collaborazione efficace e cordiale.

Lunedì alle ore 10,30 sono stati convocati in una sala del Palazzo del Governo i signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia per renderli edotti in ordine all'applicazione del recente Decreto Legge che abolisce le cinte Daziarie e i Dazi Comunali sostituendo le imposte di consumo su vari generi prima soggetti al Dazio.

Il vice Prefetto comm. Francioni ha spiegato le finalità del Decreto indicando i provvedimenti che i Comuni debbono adottare affinché l'applicazione stessa avvenga nel modo più sollecito e regolare.

Dopo di che è intervenuto S. E. il Prefetto avv. Giuseppe Toffano, il quale ha voluto cogliere l'occasione per porgergli ai signori Podestà il suo saluto e per tracciare loro nello stesso tempo le linee programmatiche dell'attività municipale.

Il Podestà di Siena conte Fabio Bargagli Pe-

trucci ha ricambiato il saluto assicurando la maggiore devota collaborazione per la prosperità delle Amministrazioni comunali.

Predicatore quaresimale nella nostra magnifica Cattedrale è il rev. don P. Antonio Amadori. Anima veramente cristiana, egli avvinse, ogni giorno, con la sua parola franca, elegante e profonda il numeroso uditorio che tutte le sere si accalca in mezzo alla bella navata centrale del bellissimo Tempio.

Auguriamo di cuore che le fatiche dell'oratore siano coronate da una raccolta preziosa per fiori e frutti di bontà, in questa ora che è l'ora della rinascita, perchè è l'ora della affermata e voluta valorizzazione dei fattori spirituali per l'elevazione morale del popolo.

Domenica scorsa il Commissario Federale, march. Luigi Ridolfi, riunito a colazione all'Albergo Continentale il Prefetto S. E. Toffano, gli on. Fera, Bruchi e Chiurco, il Podestà conte Bargagli Petrucci, il Preside della Provincia comm. prof. Luigi Rugani, il Rettore dell'Università prof. Lunghetti, il Questore comm. Fiocca, il Console comm. Ciani, il Maggiore dei Reali Carabinieri cav. Tiberi, il cav. Vici Capo di gabinetto del Prefetto e il sig. Borgagni Segretario del Commissario Federale.

Superfluo dire che la riunione fu improntata alla più grande cordialità.

Da Buonconvento

Il giorno 17 del corrente mese, accolta festosamente, avemmo qui per una gita di istruzione e di propaganda la squadra senese della *Croce Rossa* agli ordini dell'illustre generale Arturo Concialini, benemerito e degnissimo presidente del Comitato di Siena.

Gli ospiti graditissimi furono ricevuti dal vicepodestà sig. Rodolfo Ricci, dal delegato comunale della C. R. dott. Raffaello Cappelli, dal segretario comunale sig. Azeglio Medaglini e dalle rappresentanze di tutte le Associazioni paesane.

La balda e numerosa squadra, in pieno ordine militare, preceduta dalla fanfara degli Avanguardisti si recò percorrendo il paese imbandierato e festante al Municipio dove le venne offerto un modesto ma cordiale ricevimento.

Dopo di che i bravi militi effettuarono nel piazzale Vittorio Emanuele il montaggio di due tende perfettamente arredate e attrezzate che per tutta la mattina furono visitate ed ammirate dalla popolazione.

Alle ore 10, nel Teatro affollatissimo, il generale Concialini presentato dal dott. Cappelli, illustrava con parola franca, precisa, efficacissima gli altissimi compiti della *Croce Rossa* non soltanto nei tempi turbolinosi della guerra, ma ancor più nelle opere sante della pace, terminando, fra gli applausi più vivi, coll'incitare tutti all'amore, all'aiuto verso questa grande gloriosa Istituzione, orgoglio e presidio della Patria, della civiltà, della umanità.

Nel pomeriggio, dopo una refezione all'albergo del « Cavallo Inglese », benissimo preparata dal sig. Dante Mugnai, il baldo manipolo ripartiva per Siena, fatto segno a nuove manifestazioni di simpatia per parte della popolazione.

Superfluo dire che ottima fu la impressione lasciata fra noi dai militi generosi della carità, della santa Istituzione e dal degnissimo loro presidente gen. Concialini magnifica figura di soldato, di gentiluomo e di cittadino.

Saremo ben lieti se anche Montalcino potrà ospitare per qualche giorno dentro le sue storiche mura la valorosa squadra e il suo illustre presidente gen. Concialini; — Montalcino che per la Croce Rossa Italiana nutre la più viva simpatia.
N. d. R.

Da Bibbiano

Nella ricorrenza dell'XI annuale della fondazione dei Fasci fu consacrata in questa Chiesa

di S. Lorenzo una lapide in memoria dei caduti in guerra nativi di qui e delle terre limitrofe. La cerimonia riuscì solenne per concorso di Autorità, di organizzazioni fasciste e di popolo.

Pronunziò il discorso commemorativo con commossa ispirazione e forma elevatissima il sacerdote titolare della Pieve di Castiglioni del Bosco, rev. don Angelo Bianchini raccogliendo frequenti ed unanimi applausi.

La cerimonia ebbe luogo per lodevole iniziativa del rev. don Giovanni Vespi, che la lunga sua vita ha trascorso nel culto degli ideali più cari: Religione e Patria.

Agli intervenuti fu poi offerta cortese ospitalità nel superbo storico Castello di cui è proprietario l'avv. Mario Costanti. Per la temporanea ma giustificata assenza del distinto gentiluomo gli ospiti furono cordialmente ricevuti dal fratello sig. Curzio Costanti e dall'amministratore della Tenuta sig. Alfredo Vannacci.

Da Torrenieri

Anche ai nostri ex Combattenti furono consegnate le medaglie commemorative della campagna 1915-18 con una ben riuscita cerimonia.

Parlò molto bene il presidente della Sezione sig. Minacci Guglielmo ricordando i sacrifici e gli eroismi delle nostre armi per conseguire la vittoria nel duello a morte fra noi e l'esercito austriaco. Concluse applaudito rivolgendo un pensiero alla Maestà del Re e al Duce magnifico. Dopo di che la gentile e graziosa signorina Ginetta Bacchini fregiò il petto dei generosi e prodi Combattenti delle loro meritate decorazioni.

Alla cerimonia intervennero il C. S. della Milizia sig. Nozzoli Roberto, il Segretario Politico del Fascio sig. Nozzoli Agostino con i membri del Direttorio, il Comandante della locale Stazione dei CC. RR. ed altre notabilità.

E' con vero piacere che vediamo ben riorganizzato il nostro Corpo musicale, con quanta buona volontà siansi dedicati i nostri giovani allo studio della divina arte dei suoni.

Tale riorganizzazione, che torna a decoro del paese, è dovuta all'opera saggia e con tanto impegno svolta dal presidente sig. Brasini Salvatore ed è pure il frutto della buona volontà dedicatavi dal Capo musica Nannetti, ai quali va perciò la riconoscenza dei paesani tutti.

Da S. Angelo in Colle

Il 20 del corrente mese, trigesimo della morte del maestro di musica e direttore della Banda di Arcidosso sig. Gori, furono celebrati in questa Chiesa parrocchiale solenni funerali in suffragio dell'estinto che da tanti anni dirigeva con la sua abilità e con amore anche la nostra Banda.

La Chiesa, parata a lutto, era gremita di persone di ogni ceto, tutta confusa in un solo sentimento di affettuoso rimpianto.

La Banda eseguì musica di circostanza durante la Messa, che fu celebrata dal rev. mo proposto dott. don Arcangelo Traverso.

Volle così il popolo santangiolese dare al defunto maestro un ultimo solenne attestato del suo affetto e della sua gratitudine per quanto in vita egli fece ad incremento anche qui della cultura musicale.

CRONACA

I Fasci di Combattimento. — L'annuale della loro fondazione fu commemorato anche a Montalcino secondo le disposizioni impartite dal Capo del Governo. Furono cioè imbandierati tutti gli edifici pubblici e il loggiato monumentale.

Alle 18 suonò per mezz'ora il campanone del palazzo comunale, e poi questo nostro magnifico edificio, restituito alla sua antica originaria bellezza, fu illuminato come nei giorni più solenni della nostra vita nazionale.

Alle ore 20 il Corpo musicale fece un ottimo

servizio in piazza Regina Margherita suonando gli inni fascisti.

Corsi serali di cultura popolare gratuiti, liberi a tutti i giovani, per l'insegnamento del disegno, della contabilità e di altre materie verranno aperti dietro felice iniziativa della signorina prof. Anna Garrone, direttrice esimia della Scuola di avviamento al lavoro presso il nostro R. Conservatorio di S. Caterina.

Primi sempre ad incoraggiare tutte le buone ed utili cose, diamo plauso alla gentile signorina Garrone per questa sua bella iniziativa che, essendo diretta ad avvantaggiare l'educazione dei figli del popolo, raccoglierà certamente il favore delle Autorità e di coloro che sono preposti all'amministrazione del R. Conservatorio.

E il Seminario? — Rimane questo Istituto a esclusivo beneficio degli Ecclesiastici che qua vengono dai paesi della vicina Montagna? dovrà ancora restar chiuso alla cultura della gioventù montalcinese?

Una volta era aperto anche ai nostri giovani studiosi, tanto vero che, fatta Rettorica, andavano a Siena dove sostenevano brillantemente gli esami di licenza ginnasiale.

Fervore di opere. — Iniziati da pochi giorni, continuano nelle adiacenze della nostra storica Fortezza i lavori per la strada di circosollavazione e per il campo del Littorio.

In questi lavori sono impiegati una trentina di operai non essendovi da noi altra mano d'opera disoccupata.

E' motivo di compiacimento vedere la nostra cittadina fascisticamente incamminata verso migliori destini e come tutto ciò che si fa porti l'impronta dell'attività saggia e illuminata del nostro degnissimo Podestà nob. ing. Costanti.

Ci sia lecito formulare un voto, quello di poter vedere nelle linee programmatiche dell'attività podestarile la costruzione di un Garage affinché sia lasciato libero il corso Vittorio Emanuele.

Una nuova industria sta per sorgere a Montalcino, il Pastificio Farnetani.

Quando l'iniziativa privata si fa avanti e si afferma, non può mancare il plauso della stampa.

Questo noi pensiamo, e conseguentemente va al sig. Emanuele Farnetani con l'augurio di pieno successo l'espressione del nostro compiacimento.

Ringraziamento

Compio il dovere di ringraziare pubblicamente l'eccellente mo. dott. Piero Alessandri per le cure sapienti prodigate al mio nipotino Vittorio, che, colpito da bronco polmonite, fu per vari giorni in condizioni gravissime, preoccupanti.

Ora il caro piccino è guarito, è tornato ad allietare — angioletto di amore — la mia casa, a sorridere al bacio dei suoi genitori; ed io in nome pure di essi rivolgo al dott. Alessandri, a questo bravo medico, da cui i malati vedonsi portare tutto quello che scienza ed umanità suggeriscono, l'espressione della mia riconoscenza, della mia più viva gratitudine.

Montalcino, 25 marzo 1930

Adolfo Temperini

La riforma daziaria

In prima pagina parliamo dell'abolizione dei dazi comunali e degli effetti che se ne attendono. Ci piace tornar sopra l'argomento riportando quello che ad illustrazione della benefica portata della riforma scrive un autorevole giornale, la *Tribuna*, nel suo numero di mercoledì 26.

Notato come dal provvedimento del Governo Nazionale i consumatori dovranno

no singolarmente avvantaggiarsi, attendersi sensibili diminuzioni nei prezzi al minuto, la *Tribuna* scrive quanto segue:

Dovrà prodursi un ribasso nei prezzi di vendita al minuto delle derrate e delle merci liberate dal dazio. E poichè il dazio era fissato in cifre precise e non aleatorie è naturale che i prezzi dovranno discendere dell'intero ammontare del dazio stesso.

Facciamo degli esempi. Il pecorino dovrà diminuire di 45 lire al quintale ossia di 45 centesimi al Kg., il pesce fresco di 50 lire al quintale, lo zucchero di 50 lire al quintale, il caffè naturale di 130 lire al quintale, il caffè tostato di 150 lire al quintale, il burro di lire 37 al quintale. Senza dire di altre merci e derrate ricordiamo che si dovrà verificare una generale discesa dei prezzi al minuto. Nè d'altro canto per le derrate, su cui resta l'imposta di consumo, non si dovranno verificare sensibili aumenti sui prezzi al minuto perchè per il vino l'aumento è di L. 15 all'ettolitro ossia di 15 centesimi al litro, per i vini fini in bottiglia 0,80 o 0,10 a seconda che si tratti di spumanti o no. Parimenti per l'alcool, l'acquavite e i liquori gli aumenti vanno da 15 a 10 lire all'ettolitro a seconda della gradazione, per la birra l'aumento è di 35 lire all'ettolitro.

Per le carni gli aumenti sono difficilmente comparibili per un diverso sistema di tassazione ma ad ogni modo diremo che per la carne macellata fresca l'imposta segna aumenti di 20 lire al quintale per i vitelli, di 22 lire per gli altri bovini, di L. 21 per i suini, di L. 23 per gli ovini, di L. 3,50 per gli equini.

Naturalmente le diminuzioni non saranno possibili immediatamente, ma dovranno esserci.

E' bene oggi affermare subito questa verità.

NOTA BIBLIOGRAFICA

Sono pervenuti in omaggio alla nostra Biblioteca comunale due opuscoli sul *Carattere nazionale della Confraternita di S. Caterina da Siena in Roma* e sui *Festeggiamenti* svoltisi a Siena il 20 maggio 1720. Autore, il comm. maur. avv. Augusto Nozzoli.

Dopo aver reso per tanti anni preziosi servizi all'Amministrazione dello Stato, presso il Ministero delle Finanze, il comm. Nozzoli ritempra lo spirito suo nobilissimo occupandosi di studi geniali, di cose storiche.

Ci è caro cogliere l'occasione per esprimere al distinto gentiluomo, al cittadino preclaro, il nostro affettuoso compiacimento.

COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

Dal 1 al 28 Marzo 1930 - VIII

Matrimoni n. 10

Nati vivi n. 21 dei quali un parto gemellare

Morti n. 10

POSTA APERTA

Sig. Ella ha ancora da pagare l'abbonamento al *Progresso*. Si compiacca dunque di spedirci cartolina vaglia. In attesa La ossequiamo distintamente.

Adolfo Burri

Morì per improvviso malore la sera del 21 corrente.

Fu cittadino buonissimo, pieno di dignità e corretto in ogni atto della sua vita. Ricevitore telegrafico da tanti anni, portò sempre nelle mansioni del suo ufficio il più austero senso di dovere. Ecco perchè oggi salutiamo commossi la sua memoria, deponiamo un fiore sulla pietra che ne racchiudè le spoglie lacrimate e gli impetriamo dal Cielo l'eterna pace!

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "LaStella",

Orario ferroviario di SIENA

ARRIVI DA:

Empoli ore: 7,53 — 9,17 — 10,37 — 12,40 — 17,27 — 20,15 — 0,10.

Chiusi ore: 6,30 — 12,38 — 15,55 — 20,27 — 23,08.

Grosseto ore: 9,45 — 15,55 — 22,23.

PARTENZE PER:

Empoli ore: 5,5 — 7 — 10,10 — 12,50 — 16,40 — 20,40.

Chiusi ore: 7,10 — 10,47 — 13,40 — 17,45 — 20,28.

Grosseto ore: 5,35 — 11,20 — 18,20.

LINEA MONTALCINO - BUONCONVENTO

Parte ore 7, arriva 8 — Parte 19,30, arriva 20,30.

.....
GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padalètti

PINOS Che cos' è ?

Cenni storici interessanti.

Nella mitologia Druidica il Pinus - pinea consideravasi albero Sacro.

I cimbri chiamavano il pinolo « Kadir Tagliesin » (dono di Dio) - i gallici « Gras Duw » (grazia di Dio), per le sue virtù terapeutiche. - La scienza moderna scoperse nel seme del Pinus abbondanti Vitamine, l'industria ne separò il principio attivo ottenendo il Vitaminoleos e con questo unitamente a zucchero, cacao ed essenze diverse si formò la serie

PINOS { CIOCCOLATINI }
{ CARAMELLE } AL PINOLO
{ CONFETTI }

calmanti, rinfrescanti, digestivi, antisettici, correggono l'alito cattivo, l'odore del sigaro. Non sono una medicina ma una ghiottoria asservita a pro della salute.

PROVATE! VENDESI OVUNQUE
Lire UNA - Astuccio doppio Lire DUE
Prodotti "PINOS", Casini 7 - Genova

Ricordiamo a tutti coloro che abbiano bisogno di qualsiasi stampato con sollecitudine, e che preferiscono un lavoro di buon gusto e risparmiare nella spesa, di ricorrere alla

Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, reparto rilegatoria - Si inviano preventivi a richiesta.